

ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica**

cl. **GR.01.17.19/16.4**

del 11 luglio 2022

a mezzo: **PEC**

All'att.ne

Responsabile Settore VIA
Direzione Ambiente ed Energia
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Modifica prevista al progetto di perforazione di 3 nuovi pozzi geotermici, nell'ambito della concessione di coltivazione "Travale", Comune di Montieri (GR). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l.. **Contributo istruttorio.**

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 243893 del 14/6/2022 (prot. ARPAT n. 2022/45416);
- D.D. Regione Toscana n. 20740/2021 (provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA).

La presente istruttoria è stata elaborata con l'apporto tecnico dell'UO Radioattività e Amianto, del Settore Geotermia, del Dipartimento di Grosseto e del Settore Agenti fisici Area Vasta Sud.

Il progetto in oggetto, per la realizzazione di 3 pozzi geotermici, tra cui Montieri 1C, è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA (D.D. Regione n. 20740/2021) con prescrizioni. La perforazione del pozzo Montieri 1C è stata successivamente autorizzata con D.D. Regione n. 2044 del 10/2/2022 del Settore Miniere della Regione Toscana.

In seguito all'apertura del cantiere e al tentativo di perforazione del pozzo Montieri 1C, che non è stata conclusa, Enel Green Power Italia chiede una modifica al progetto, con la realizzazione di un Ramo 1, deviato dal pozzo Montieri 1C in questione, a partire dalla profondità di circa 900 m. L'obiettivo è quello di raggiungere la profondità di 4.000 metri verticali all'interno della formazione del granito e intercettare un *target* geotermico potenzialmente produttivo.

Vista la documentazione presentata, si ritiene di confermare, per quanto di competenza, il quadro prescrittivo di cui al D.D. Regione Toscana n. 20740/2021 per quanto riguarda la modifica prevista al progetto di perforazione del Pozzo Montieri 1C, come di seguito meglio dettagliato. In tale contesto non si rilevano elementi ostativi all'accoglimento della richiesta del proponente.

Prescrizione n. 2 di cui al D.D. n. 20740/2021

In relazione alla prescrizione in oggetto si concorda con quanto espresso dal proponente che ritiene che non verrà prodotto alcun «*impatto ambientale aggiuntivo rispetto a quanto già valutato dal Settore VIA/VAS, essendo già presente l'impianto di perforazione in loco e perforando il nuovo ramo partendo da una profondità di quasi 900 m verticali, perciò assolutamente senza rischio di contaminazione dei corpi idrici superficiali e delle falde acquifere protette dai casing superficiali e isolate dal cemento nelle intercapedini (doppia barriera)*».

Alla luce della documentazione presentata, si ritiene che le modifiche progettuali non incidano sulla possibilità di contaminazione di eventuali acquiferi a scopo idropotabile e pertanto che non venga meno il rispetto della prescrizione in oggetto.

Pertanto, anche a seguito dei nuovi elementi acquisiti, si ritiene che:

- durante le attività di manutenzione e dismissione dell'impianto di perforazione, sia necessario prendere in considerazione anche l'aspetto radiologico, prevedendo un'analisi quali-quantitativa di quanto depositato all'interno delle vasche e, se presente, anche delle tubazioni o parti di impianto, ai fini dello smaltimento in esenzione di residui al termine della perforazione (Allegato II al D.Lgs. 101/2020);
- il piano di gestione dei residui deve prevedere la determinazione del contenuto di radionuclidi mediante analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione da parte di un laboratorio accreditato e, sui residui accumulati per sedimentazione nelle vasche, anche le analisi di spettrometria alfa per la determinazione della concentrazione di Po-210 a titolo di *screening*.

Alla luce degli elementi acquisiti da ARPAT in occasione del sopralluogo del 17 marzo 2022, essendo intervenuta la modifica di progetto, oggetto del presente contributo, si ritiene che:

- il proponente debba presentare una revisione del Piano di gestione dei residui delle attività di perforazione e prove di produzione aggiornato, prevedendo che i residui accumulati nelle vasche al termine delle attività di perforazione e delle prove di produzione:
 - ✓ siano allontanati dal sito soltanto dopo la verifica dei risultati delle analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione; nel caso i risultati dovessero evidenziare il superamento dei livelli di allontanamento di cui all'Allegato II al D.Lgs. 101/2020, sia previsto l'intervento e la consulenza di un esperto di radioprotezione di minimo II grado, al fine di mettere in atto procedure di gestione e smaltimento adeguate;
 - ✓ siano misurati anche con spettrometria alfa per la determinazione della concentrazione di Po-210 a titolo di *screening*.

In sintesi, alla luce della documentazione presentata relativa alla modifica di progetto si ritiene che la prescrizione n. 9 sia ottemperata. Tuttavia, alla luce degli elementi acquisiti anche in seguito al sopralluogo del 17 marzo 2022 presso la postazione di Montieri 1, si richiede la presentazione di un nuovo Piano di gestione dei residui di perforazione e delle prove di produzione, che includa il campionamento e l'analisi dei residui accumulati nelle vasche al termine delle attività di perforazione e delle prove di produzione e la verifica di conformità dei risultati con i livelli di allontanamento di cui all'Allegato II al D.Lgs. 101/2020, coerentemente con le più recenti modalità operative concordate.

Si conferma la validità della prescrizione n. 10.

Firenze, 11 luglio 2022

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Antongiulio Barbaro (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993